

Un progetto di vita nuova [580-1+2+3]

IL PRIMO ANNUNCIO DI CRISTO: una novità che disorienta le tue attese (secondo Marco)

- Gli evangelisti sapevano di annunciare un vangelo, un Cristo la cui vita e dottrina sono un paradosso per la logica umana. Veramente "i miei pensieri non sono i vostri pensieri e le vostre vie non sono le mie vie".

- Gesù presenta di Dio un volto nuovo e della vita umana un progetto nuovo, che non corrispondono alle attese dell'uomo, ma che vanno oltre e molto spesso creano un contrasto. La croce è il segno grande del rifiuto e del contrasto con una Parola che per la sua novità sconvolgente e rivoluzionaria non poteva che essere rifiutata e calpestata per sempre.

- Di questo gli evangelisti sono consapevoli.

1. Il Dio di Gesù Cristo ha un altro volto

- A Gesù e agli evangelisti che lo annunciano non interessa dimostrare l'esistenza di Dio, ma rivelare il vero volto di Dio... a costo di provocare reazioni nelle attese degli uomini.

* Non un Dio vendicativo, permaloso, esigente, lontano. Ma ricco di amore e di misericordia, va in cerca dell'uomo che ha creato e che vuol rendere felice.

—> Ne consegue una particolare visione della vita, della morte, dell'amicizia, del dolore, dell'amore, della famiglia, del lavoro, delle varie situazioni di vita.

- Il Vangelo è «il lieto annunzio» che un messaggero porta, si identifica con la persona di Cristo come compimento e intervento definitivo di Dio nella storia.

2. Il volto di Dio

- In Marco si parla poco di Dio ed è scarsa l'istruzione su Dio.

- Come mai? I catecumeni della Chiesa primitiva, provenienti in gran parte dal paganesimo, avevano già un grande senso religioso: «*Ce ne sono molti che sono detti Dio, sia nel cielo che sulla terra, e ve ne sono molti temuti per dèi, e molti Signori (kyrioi)...*» (1Cor 8,5).

* Il problema era piuttosto quello di lottare contro una religiosità erronea.

* Come veniva fatta al catecumeno, allora, l'istruzione su Dio?

Si accostava abitualmente l'Antico Testamento, in particolare i salmi.

- Vogliamo perciò scorrere brevemente i testi principali del vangelo di Marco ritenuti più importanti nel cammino iniziale verso Dio e verso l'intimità con il Signore Gesù.

1) *L'iniziativa misteriosa di Dio*

¹Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

²Come sta scritto nel profeta Isaia: **Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero**: egli preparerà la tua via. ³Voce di uno che grida nel deserto: **Preparate la via del Signore**, raddrizzate i suoi sentieri, ⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

⁵Accorrevano a lui... e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati...

⁹Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. ¹⁰E subito, uscendo dall'acqua, **vide squarciarsi i cieli** e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba.

¹¹E venne una voce dal cielo: «**Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento**».

- Chi è Dio? È colui che prende una iniziativa misteriosa: «**Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te**» (Mc 1,2).

—> Egli è il Dio che viene. «**Preparate la via del Signore**» (1,3): Dio sta venendo.

Questo Dio riappare più avanti: «**(Gesù) vide aprirsi i cieli...**» (1, 10).

—> Il Padre che è nei cieli si fa presente alla nostra realtà, alla nostra esperienza, si mette in comunicazione con noi dal cielo.

- E comunica con noi attraverso il Figlio: «**Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto**» (1,11).

—> È nel Figlio che noi capiremo qualcosa dell'inconoscibile mistero di Dio.

—> Il catecumeno non è invitato a dire subito: «Dio è qui, Dio è questo o quello»; bensì a comprendere che Dio è colui che sta per prendere possesso della sua vita e gli va incontro con una misteriosa iniziativa.

2) *Un Dio che perdona*

⁹Ed ecco, in quei giorni, **Gesù venne da Nàzaret di Galilea** e fu battezzato nel Giordano da Giovanni...

